

DATA 14/11/2016
Prot. 357/SEG.REG.

Al Dott. Luigi Pagano
Provveditore Regionale
dell' Amministrazione Penitenziaria
MILANO

E, per conoscenza

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Capo del Corpo di Polizia Penitenziaria
Presidente Santi Consolo
Largo Luigi Daga N.2
R O M A

Al Vice Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Massimo De Pascalis
Largo Luigi Daga N.2
R O M A

Al Direttore della Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
Dott. Pietro Buffa
Via Largo Luigi Daga N.2
ROMA

Al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Al Dott. Massimo Parisi
Direttore II^ Casa di Reclusione
MILANO BOLLATE

Al Dott. Roberto Santini
Segretario Generale Si.N.A.P.PE
ROMA

Al Dott. Francesco Panico
Segretario Regionale Si.N.A.P.PE
COMO

OGGETTO: ATTO SECONDO - DIRETTORE II[^] CASA DI RECLUSIONE DI MILANO BOLLATE - VIOLAZIONE DECRETO MINISTERIALE DEL 09 OTTOBRE 2009 - SPECIALIZZAZIONE MATRICOLISTA - MANCATA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA - RICHIESTA CHIARIMENTI.

Egr. Sig. Provveditore,

in qualità di Segretario Nazionale del Si.N.A.P.Pe, in riferimento alla missiva di cui all'oggetto inviata dal Direttore della II[^] Casa di Reclusione di Milano Bollate e comunicato alla scrivente O.S. in data 12 novembre 2016 (che si allega alla presente) ritengo opportuno quanto doveroso, rappresentarLe il mio personale disappunto per quanto in essa contenuto, ennesima dimostrazione di comportamento antisindacale, improprio ed unilaterale.

Leggiamo infatti con molta perplessità le rassicurazioni politiche in merito alla nostra nota del 08 novembre 2016 (Prot. 352/SEG.REG.), per questa motivazione non possiamo non esprimere la nostra totale indignazione.

Nonostante il nostro intervento sul fatto che tra il personale della matricola che dovranno nei prossimi mesi andare a specializzarsi, sono presenti unità non titolate al corso, circostanza questa assai grave poiché in palese contrasto con quanto previsto dal decreto ministeriale, il Direttore della II[^] Casa di Reclusione di Milano Bollate, con eleganza glissa l'ostacolo informando e rimettendo la decisione al superiore organo del P.R.A.P. per poi magari un giorno dire, nel caso in cui venisse confermata questa ambigua situazione (e questo è ancora tutto da vedere!), che gli dispiace perché lui non c'entra nulla, sono stati gli altri a decidere.

Questo è un film che abbiamo già visto tante altre volte! Al Direttore di Milano Bollate piace scaricare le proprie responsabilità agli altri.

Caro Sig. Provveditore, la storia ci ha già consegnato un Ponzio Pilato, non ne abbiamo bisogno di altri! Il Direttore di Milano Bollate, quale Dirigente di Istituto, ha tutta l'autorità per decidere una volta per tutte se vuole o meno violare un decreto ministeriale, senza doversi nascondere dietro alla "gonna" del P.R.A.P..

La Direzione di Bollate, ancora una volta, dimostra di non sapere rispettare regolamenti e normative, non può scaricare sul Provveditorato una problematica di così facile risoluzione, non può inviare delle unità di personale che non hanno i requisiti previsti ad effettuare un corso di specializzazione da matricolista, **sarebbe un abuso oltre che una grave disparità di trattamento (si chiude un occhio per il personale accondiscendente e si penalizza chi non lo è, nonostante faccia il proprio dovere).**

Il Direttore di Milano Bollate purtroppo non si rende conto che i suoi continui cambi di rotta ed i suoi favoreggiamenti stanno creando solo confusione e molto malessere tra il personale che non vedono nella Direzione le qualità di trasparenza, equità fermezza e stabilità. Il Carcere di Milano Bollate ha bisogno di un Direttore e non certo di un perpetuo attendista!

Il Si.N.A.P.Pe ribadisce la propria disponibilità ad un confronto serio e leale, basato sul riconoscimento delle criticità e sulla ricerca di soluzioni condivise, onde evitare un contenzioso giudiziario e mediatico che di certo non gioverebbe all'immagine dell'Amministrazione Penitenziaria, stemperando così la conflittualità tuttora in essere prima che la stessa diventi insanabile.

In attesa di cortese ed urgente riscontro, si porgono deferenti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE Si.N.A.P.Pe
DOTT. MICHELE DI SCIACCA

